

del 24 Aprile 2018

PREALPINA

QUOTIDIANO: VARESE

estratto da pag. 41

«Non è festival da passerelle È popolare, per niente snob»

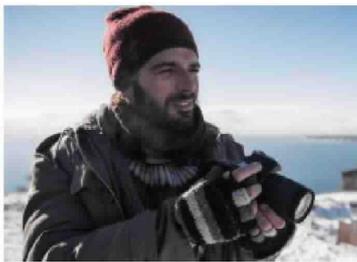
CONTAMINAZIONE TRA ARTI *Della Casa: «Qui c'è grande passione»*

BUSTO ARSIZIO - Milena Vukotic, Luca Argentero, Fabio Troiano, Vittorio Feltri per un incontro dedicato a Oriana Fallaci. Carla Signoris come presidente di giuria del concorso per i cortometraggi (un centinaio quelli arrivati, dodici quelli fra cui scegliere il vincitore con gli studenti di Icma) e il premio Lello Bersani a Valerio Caprara, sagace critico e saggista, presidente della Film Commission campana.

Nessuna madrina per la serata iniziale, ma solo per il gran galà. E pare sia più che una «madrina parlante», una donna in grado di tenere il palco, ma ancora non si rivela il nome. Una serie infinita di incontri che si apriranno il 5 maggio con la serata dedicata a Luciano Ligabue regista, cui verrà consegnato il premio Dino Ceccuzzi Platinum per l'eccellenza cinematografica: la caccia al biglietto gratuito ha spinto a organizzare un maxischermo e posti a sedere fuori dal teatro Sociale Cajelli in cui sarà presente anche il produttore Domenico Procacci.

Il Busto Arsizio Film Festival si presenta ricco di appuntamenti nella sua sedicesima edizione. «Un festival di contaminazione tra più arti, per niente snob, ma popolare, partecipato, capace di offrire alta qualità», afferma Steve Della Casa, direttore artistico affiancato da Paola Poli. Una rassegna che si rivolge a chi il cinema lo ama, lo segue e vuole scoprirne curiosità e segreti dai protagonisti. E che rinforza sempre di più il legame con Busto Arsizio, lanciando oltre alle visite a chiese, musei e palazzi Liberty anche una caccia al tesoro con indizi cinematografici riservata ai bambini.

All'Anteo di Milano, una delle sale che accoglieranno gli eventi in cartellone dal 5 al 12 maggio, la presentazione ha permesso di dire stop a tutte le polemiche sui finanziamenti («costerà meno di centomila euro, grazie a tanti volontari e agli ospiti che arrivano gratuitamente», ha attestato il presidente Alessandro Munari) e di annunciare nuove collaborazioni. Le reti Mediaset manderanno in onda alcuni spot, «in modo amichevole», grazie all'omaggio realizzato da Icma con la produzione firmata da Munari stesso di «Il sogno giovane - la nascita della televisione libera in



In alto, Milena Vukotic. Luca Argentero (foto di Andrea Miconi) nel film "Hotel Gagarin"

Italia» per la regia di Marco Maccaferri: una docu-fiction che racconta, anche attraverso le voci di Adriano Galliani e Fedele Confalonieri, la nascita delle prime Tv private che portarono all'avvio di Canale 5.

«In sedici anni abbiamo compiuto una lunga cavalcata, mantenendo intatto l'entusiasmo del primo minuto - dice Munari - Resta vivace il legame con lo sport, questa volta con la pallanuoto di Sport Management, e avviamo la collaborazione con il Festival del Cinema Nuovo, col Tertio Millennio Film Fest e molti salotti letterari. Spaziamo dal cinema a diverse arti, creando una piccola Milaneseiana. Incontreremo l'editore De Piante in una serata dedicata a Oriana Fallaci, sarà una vera chicca». Si proporranno nove film, tra cui quattro an-

teprime: *Hotel Gagarin* di Simone Spada, interpretato da Luca Argentero, che sarà presente alla proiezione; *Malati di sesso* di Claudio Ciconetti, a Busto insieme al cast; *La bella e la bestia* di Kaouther Ben Hania, storia vera di uno stupro e della ricerca di giustizia, e *Voice from the Stone* di Eric D. Howell.

«Tante proiezioni, tante possibilità di incontro - chiarisce Della Casa - Ligabue è l'emblema della contaminazione: rocker famoso, ha uno sguardo preciso sul cinema. Il legame con il territorio è evidente per la presenza di molti protagonisti nati in zona: Busto, con le sue quattro monosale custodisce una forte passione per il cinema e la sezione Made in Italy curata da Paolo Castelli favorisce la fruizione dei ragazzi delle scuole. Proporranno il documentario *Veneranda Augusta* del messinese Francesco Cannavà, premiato all'Ortigia Film Festival, che vede al centro della trama il polo petrolchimico purtroppo connesso a numerosi morti per inquinamento. A Ortigia proporranno poi il corto che vincerà il nostro concorso realizzato con Rai Cinema Channel». Infine, si rivedrà *Venga a prendere un caffè da noi* girato nel Varesotto da Alberto Lattuada, con la presenza di Milena Vukotic e dell'aiuto regista Carlo Cotti, autore di "Sposerò Simon Le Bon". A lui il premio Stracult scelto da Marco Giusti di Radio 2.

L'omaggio ai vent'anni del commissario Montalbano porterà a Busto qualche protagonista e immagini in anteprima delle nuove puntate televisive. «Sarà un festival amichevole, diretto al pubblico - conclude Della Casa - In Italia fiorisce il dibattito sui festival, si dice che siano troppi, che non siano utili. Mescolare aspetti popolari e l'attenzione alla ricerca può essere punto di partenza per ridefinire il ruolo del Baff sullo scenario italiano. Ogni anno, questo per me è il quinto, compio un "giro elettorale" tra i cinefili bustesi e trovo gente preparatissima. Non facciamo passerelle come nelle serate in discoteca, non serve a molto. Qui ci rivolgiamo "al signor Colombo" che resiste alle multisale. Solo così si può andare avanti, altre manifestazioni lontane dalla gente sono destinate a sparire».

Angela Grassi